

SOCIETÀ SAN PAOLO
Il Segretario generale



“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.

(Don Alberione)

Alle ore 5 di venerdì 27 febbraio, all’ospedale San Giovanni Calibita - Fatebenefratelli di Roma, è tornato alla casa del Padre il nostro fratello sacerdote

DON LUIGINO GIUSEPPE MELOTTO

74 anni di età, 62 di vita paolina, 50 di professione e 40 di sacerdozio

Don Luigino nacque il 18 febbraio 1941 a Pressana (Verona, Italia) ed entrò in Congregazione ad Alba il 2 settembre 1952. Compiuto il noviziato a Ostia (1962-1964), emise a Roma la prima professione religiosa il 20 agosto 1964 e la professione perpetua l’8 settembre 1967. A Vicenza, l’8 giugno 1974, ricevette l’ordinazione presbiterale da mons. Dante Battaglierin.

Nella stessa comunità fu insegnante di materie letterarie al liceo dal 1971 al 1976 e successivamente, fino al 1990, promotore vocazionale. Prestò quindi servizio come assistente spirituale dei Gabrielini per un decennio, risiedendo ancora nella comunità di Vicenza (1990-1992) e poi in quelle di Alba Casa Madre (1992-1999) e di Roma Primo Maestro (1999-2000).

Ritornò quindi nella comunità di Vicenza, dedicandosi qui all’animazione spirituale della Famiglia Paolina sparsa nel Triveneto e alla promozione vocazionale (2000-2007). Ricoprì quindi l’incarico di superiore della comunità di Firenze (2007-2010), dedicandosi anche qui al servizio dell’animazione spirituale, in particolare dei gruppi laici della Famiglia Paolina: impegno che ha contrassegnato tutte le tappe della vita di don Luigino.

Infine, nel 2010, fu trasferito in Sardegna, nella comunità di Santa Giusta, dedito sempre a un’intensa attività di animazione spirituale a servizio della numerosa Famiglia paolina presente in terra sarda, oltre che come delegato della comunità.

Alla fine di novembre del 2014, in seguito a un’operazione di asportazione di un’adenoma ipofisario, è stato colpito da meningite, che lo ha costretto a passare per diversi ospedali (dapprima al Cotugno di Napoli, poi a Roma al San Giovanni Battista, al San Camillo e da ultimo al Fatebenefratelli). Dopo alcuni lievi segnali di ripresa, si è aggravato in modo improvviso ed è deceduto all’ospedale Fatebenefratelli. Consapevole della gravità della sua situazione, ha accettato la sofferenza, ripetendo in tante occasioni: «offro tutto».

Affidiamo ora questo confratello al Maestro Divino, perché, dopo averlo reso simile a sé nella morte e nella sepoltura, possa associarlo a sé nella gloria della risurrezione e farlo rivivere nella beatitudine eterna, insieme alla numerosa schiera della Famiglia Paolina del cielo. Gli chiediamo l’intercessione per le necessità della Congregazione, mentre lo accompagniamo con il nostro fraterno suffragio perché possa godere dell’eterno riposo in Dio.

Roma, 28 febbraio 2015

Don Vincenzo Vitale

I funerali si svolgeranno domenica 1° marzo alle ore 15 nella sottocripta del Santuario Regina degli Apostoli (Roma). La salma proseguirà quindi per Porto di Legnago (Verona), dove martedì 3 marzo alle ore 15 avrà luogo una celebrazione prima della tumulazione nel cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1).